

MISURA 122 MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

Riferimento normativo

Titolo IV, Capo I, Articolo 20, lettera b), punto ii) e Articolo 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La misura prevede interventi a finalità eminentemente produttiva, di qualificazione della produzione legnosa in Molise, contribuendo al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agro-forestale regionale. L'accrescimento del valore economico delle foreste è perseguito mediante azioni finalizzate al miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato; tali azioni sono dirette a favore delle aziende forestali private e delle proprietà comunali boschive. Il sostegno di tali azioni è strettamente connesso alla necessità di favorire lo sviluppo di una filiera forestale competitiva e sempre più orientata all'accrescimento delle proprie capacità produttive e della multifunzionalità. Nelle aree rurali montane tali azioni rappresentano una efficace risposta alle problematiche di sviluppo più complessive in quanto il settore forestale e le attività delle filiere produttive legate alla cura, gestione ed utilizzazione dei boschi rappresentano un volano rilevante per l'economia e l'occupazione di questi territori. Le imprese forestali in questi ambiti risentono di una difficoltà complessiva nell'introduzione di innovazione dei processi e dei prodotti, una troppo bassa produttività dei fattori, un ritardo nella capacità di valorizzazione delle produzioni anche attraverso la certificazione e la produzione di biomasse.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La Misura concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e della "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" attraverso interventi che, valorizzando la multifunzionalità dei boschi, mirano all'accrescimento del valore economico degli impianti forestali e dei loro prodotti e, conseguentemente, alla crescita economica e sostenibile del territorio, anche attraverso la costituzione e/o riqualificazione di imprese forestali per favorire lo sviluppo di filiere forestali sostenibili.

L'accrescimento del valore economico delle foreste perseguito attraverso interventi selvicolturali ed strutturali, oltre a conseguire il riorientamento della produzione verso assortimenti di maggior valore aggiunto (legname da opera) e un generale incremento della produttività in termini quantitativi, svolge anche un'importante funzione di miglioramento della stabilità dei boschi sotto un profilo prettamente ecologico ed ambientale, contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici connessi al "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", "Riduzione dei gas serra" e "Tutela del territorio".

La misura presenta una relazione diretta di integrazione con altre misure dell'Asse 1 inerenti il sostegno per la realizzazione di investimenti nel settore della formazione e per l'utilizzo di servizi di consulenza aziendale, con specifico riferimento ad operazioni realizzate da Soggetti privati; tale relazione è resa operativa attraverso

specifiche modalità di attuazione attraverso la presentazione di progetti integrati per singola azienda (cfr. Modalità di attuazione).

Sono inoltre presenti evidenti relazioni di complementarità e sinergia a livello di filiera produttiva, con riferimento alla Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;

Obiettivi specifici

- Incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi e connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale ed energetico;
- Incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali e/o l'adeguamento di imprese esistenti;
- Incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali

Descrizione della misura

La Misura consiste in azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riferiti alle seguenti azioni ed interventi:

- a) conversioni di boschi cedui in alto fusto (interventi di conversione da bosco ceduo a bosco di alto fusto che comportano una modifica permanente della struttura del bosco per la produzione di assortimenti legnosi di maggior pregio e valore tecnologico. Tali interventi, configurabili come “tagli di avviamento”, comprendono le operazioni di individuazione delle piante da conservare, abbattimento, allestimento, smacchio ed esbosco) escluso il rimboschimento su taglio raso ;
- b) interventi finalizzati al miglioramento del soprassuolo forestale consistenti in interventi selvicolturali da realizzarsi una sola volta nel corso del periodo di programmazione (tagli di diradamento selettivo, infittimenti) finalizzati ad incrementare la produttività dei soprassuoli nel quadro di una gestione forestale sostenibile perseguendo nel contempo l'arricchimento della diversità specifica finalizzato alla valorizzazione qualitativa sul piano tecnologico e naturalistico-ambientale;
- c) trasformazione di popolamenti artificiali: esecuzione di tagli straordinari, da realizzarsi una sola volta nel corso del periodo di programmazione, volti a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali quali, ad esempio, rimboschimenti di conifere, per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico (sono comunque esclusi gli interventi di taglio che configurano utilizzazioni finali del soprassuolo) escluso il rimboschimento su taglio raso;
- d) realizzazione ed adeguamento di investimenti aziendali relativi a viabilità forestale, quali strade forestali, piste forestali, imposti permanenti (sono ammissibili esclusivamente i nuovi interventi e le manutenzioni straordinarie alle strutture suddette);
- e) acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco;

- f) acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e energetici;
- g) acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, ammissibili solo per attività ex novo, ovvero per l'incremento delle dotazioni di attività esistenti (sono pertanto escluse gli investimenti di semplice sostituzione di macchinari ed attrezzature già in dotazione ai beneficiari).

Sono, inoltre, ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, riferiti esclusivamente ad attività direttamente connesse e funzionali agli investimenti materiali ammessi al finanziamento, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- spese propedeutiche alla certificazione forestale finalizzata a creare un valore aggiunto ai prodotti provenienti dalle foreste regionali ed a garantire la sostenibilità degli interventi selvicolturali. In particolare, sono concessi contributi per le seguenti tipologie di certificazione forestale riferite esclusivamente alla gestione delle foreste:
 - sistema del Forest Stewardship Council (FSC);
 - sistema del Pan European Forest Certification (PEFC)
- acquisizione di know-how;
- acquisto di soft ware;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 25% degli investimenti materiali, comprensive delle spese generali.

Localizzazione

In relazione all'analisi dei fabbisogni, la presente misura è attivata con riferimento alle macro-aree D2 "Collina rurale" e D3 "Aree montane".

Beneficiari

Il sostegno agli investimenti di cui alla presente misura è concesso:

- a ditte boschive, detentori, in base a legittimo titolo in grado di assumere gli impegni pluriennali previsti dalla misura, della gestione complessiva del bosco (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale) limitatamente alle tipologie di investimento indicate alle lettere e), f) e g);
- per tutte le tipologie di investimento previste, a Soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) e a Soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni), proprietari o detentori in base a legittimo titolo di "foreste" e "zone boschive" come appresso identificate (cfr. Condizioni di ammissibilità), per boschi di proprietà privata o proprietà comunale .

Condizioni di ammissibilità

Sono ritenute ammissibili le domande di aiuto presentate dai Soggetti beneficiari corredate dalle informazioni e dalla documentazione (amministrativa e tecnico-progettuale) che sarà definita puntualmente dalla Regione nei dispositivi di attuazione della misura.

Tali interventi non sono ammessi su superfici inferiori a 3 ettari o superiori a 20 ettari per la tipologia "c" al fine di favorire la diversità ambientale e paesaggistica o superiori a 100 ettari per le altre tipologie.

Le spese ammissibili per gli investimenti sono rappresentate:

- per gli interventi riconducibili alla tipologia a), i costi “effettivi” dell'intervento risultanti dal computo metrico-estimativo allegato alla progettazione, redatto in conformità al prezziario regionale in vigore, dal quale si evincano chiaramente i costi per l'esecuzione delle singole attività ed i ricavi derivanti dalla valorizzazione del materiale legnoso detraibile dal taglio (secondo criteri analitici che saranno definiti dagli strumenti attuativi della misura);
- per gli interventi riconducibili alla tipologia b), i costi quantificati sulla base di un preventivo di fornitura selezionato da almeno tre preventivi raccolti da Ditte fornitrici delle attrezzature e macchinari di che trattasi;
- per gli interventi sub c) e d), i costi quantificati nel documento progettuale allegato alla domanda di aiuto; in ogni caso, i singoli progetti dovranno attenersi alle indicazioni su massimali di spesa ammissibile individuati dalla Regione.

Le spese ammissibili potranno comprendere una voce di spese generali, relativamente alle spese tecniche di progettazione, studio per la valutazione di incidenza, spese di direzione lavori, di collaudo, spese per ulteriori eventuali attività di studio/ricerca occasionate dalla progettazione dell'intervento (ad esempio indagini pedologiche, floristiche, ecc.).

Non sono ammesse al sostegno attività relative alla rigenerazione artificiale successiva al definitivo taglio a raso.

Ai fini dell'accesso al sostegno attuato dalla presente misura, il titolare della domanda di aiuto è un soggetto che risulta proprietario (ovvero detentore in base al legittimo possesso) di una superficie, ascrivibile alla tipologie di “foresta” e/o “zone boschiva”.

L'espressione “foresta” indica un terreno che si estende per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ.

Sono incluse in tale espressione:

- le zone soggette a rimboschimento che non abbiano ancora raggiunto, ma si prevede possano raggiungere, una copertura pari al 10% ed un'altezza degli alberi pari a 5 metri;
- strade, fasce tagliafuoco ed altre piccole zone aperte;
- foreste nei parchi nazionali, riserve naturali ed altre zone protette;
- piante frangivento, barriere frangivento e corridoi di alberi con una superficie superiore a 0,5 ettari ed un'ampiezza superiore a 20 metri;
- boschetti di querce da sughero.

L'espressione “zone boschiva” indica terreni non classificati come “foreste” aventi un'estensione superiore a 0,5 ettari, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura pari al 5-10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ, oppure con una copertura combinata di arbusti, cespugli ed alberi superiore al 10%.

Sono escluse dalla definizione di “foreste” e “zone boschive” e quindi dal campo di applicazione del beneficio:

- terreni che siano prevalentemente destinati ad uso agricolo o aventi destinazione d'uso urbana;
- gli alberi nei giardini e parchi in aree urbane;
- foreste o altre superfici di proprietà del governo centrale e regionale, oppure appartenenti a società controllate dallo Stato;

- foreste appartenenti a persone giuridiche, di cui almeno il 50% del capitale sia detenuto da una delle istituzioni di cui al punto precedente.

Per gli interventi di miglioramento forestale, i singoli progetti dovranno essere corredati da idonea documentazione atta a permettere la verifica della redditività dell'investimento in funzione di parametri tecnico-economici. Per gli interventi di cui al punto "d" della presente misura, dovrà essere prodotta una valutazione sulle ripercussioni ambientali e di impatto sugli habitat presenti, che l'intervento comporta. Per quanto concerne gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di certificazione, sono concessi contributi per le spese propedeutiche alla certificazione forestale connessa esclusivamente alla gestione delle foreste:

- sistema del Forest Stewardship Council (FSC);
- sistema del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC).

L'introduzione della certificazione forestale dovrà garantire in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria in materia ed in particolare dell'articolo 28 del Trattato. Condizione di ammissibilità è la dimostrazione che la certificazione comporti effettivamente un incremento di valore aggiunto per i prodotti forestali.

Altre condizioni di ammissibilità

La concessione del sostegno agli investimenti finalizzati alla tipologia miglioramento forestale per aziende forestali al di sopra dei 100 ha (ai sensi della L.R. 6/2000) è condizionata, dalla presenza di un piano di gestione che interessi la superficie oggetto di intervento, redatto in conformità alla vigente normativa regionale di settore, trasmesso alla Regione, o approvato dalla medesima. In tutti i casi la progettazione dell'intervento di miglioramento finanziato dalla Misura deve essere coerente con le indicazioni del piano di gestione suddetto.

Inoltre, sia per i privati che per i soggetti pubblici, sarà richiesto il rispetto degli impegni di condizionalità relativi a criteri di gestione obbligatori e di norme di buone pratiche forestali e silvicolture definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli orientamenti operativi paneuropei per la gestione sostenibile delle foreste (Linee Guida a livello operativo di cui all'Allegato 2 della Risoluzione L2 – Terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa – Lisbona 1998).

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi calcolato sulla spesa ammissibile.

Gli investimenti proposti nell'ambito di ciascuna domanda di aiuto dovranno avere una dimensione economica compresa tra i seguenti valori:

- spesa massima ammissibile € 500.000,00;
- spesa minima ammissibile - ad esclusione delle tipologie d) e), ed f) - € 20.000,00.

L'intensità dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali, calcolati sulla spesa ammissibile:

- 60% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000;
- 50% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento negli altri territori.

Coerenza demarcazione e complementarietà con altri interventi di sostegno pubblico

L'attuazione della presente misura, costituisce una componente della strategia regionale di promozione complessiva della forestazione attuata in sintonia con la politica comunitaria ("Sesto Programma d'azione per l'ambiente" approvato con decisione n. 1600/2002/CE; Comunicazione della Commissione al Consiglio "Un piano di azione dell'UE per le foreste"), alla luce dei molteplici benefici ambientali assicurati dalla superficie forestale (prevenzione del rischio idrogeologico, miglioramento del clima, conservazione della biodiversità, lotta alla desertificazione, miglioramento della fertilità dei suoli), in connessione alle finalità produttive suddette. Gli interventi nel settore forestale sono conformi al quadro di riferimento nazionale (Decreto Legislativo n. 227 del 18 maggio 2001, "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57"; Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale"), al Piano Forestale Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°285 del 29 luglio 2003 e dichiarato conforme al DM 16 giugno 2005 con Delibera della Giunta Regionale n. 1474 del 31 ottobre 2005 e al Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con DGR 728/2004 e 529/2007. Tale quadro contribuisce al rispetto degli impegni assunti dall'Italia e dall'Unione Europea a livello internazionale e in sede di conferenze ministeriali sulla protezione delle foreste in Europa.

La Regione garantirà la conformità degli interventi previsti dalla presente misura al Piano Forestale Regionale ed al Piano Regionale AIB.

Modalità attuative

L'attivazione della misura sarà effettuata mediante bandi pubblici specificamente riferiti alle tipologie di beneficiari suddette.

I bandi rivolti alle tipologie di beneficiari della categoria "Soggetti privati" saranno impostati per consentire agli interessati la possibilità di presentare un'unica domanda di aiuto per accedere simultaneamente al sostegno di un "pacchetto" di misure tra loro integrate, così strutturato:

- misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

La partecipazione ai bandi, nell'ipotesi di richiesta contestuale di accesso al sostegno di più misure del PSR, prevede la presentazione delle informazioni e della documentazione occorrente per il supporto dell'iter istruttorio di ciascuna domanda di aiuto.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione contributo;
- Verifica del vincolo di destinazione d'uso degli investimenti;

- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dotazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	30
	Volume totale degli investimenti (000. euro)	3000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie (000. euro)	70
	Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche	6
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto in 000. euro)	100